CLUB ALPINO ITALIANO
GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA
ASSEMBLEA REGIONALE DEI DELEGATI

Data: 11 aprile 2026
Luogo: Casa del Giovane – Bergamo

Apertura dei lavori

Alle ore 09:00 il Presidente del GR Lombardia Emilio Aldeghi dichiara aperta l'Assemblea, ringraziando la Sezione di Bergamo e il Coordinamento Bergamasco per l'organizzazione.

Il Presidente richiama sin da subito la necessità di mantenere un ritmo di lavoro adeguato, evidenziando la durata complessiva della giornata.

Dario Nisoli, in qualità di Presidente della Sezione ospitante, interviene preliminarmente per fornire indicazioni organizzative (logistica, pausa pranzo, gestione tempi) e sottolinea la partecipazione diffusa delle sezioni bergamasche e il valore del momento assembleare come occasione di confronto strutturato.

1. Nomina Presidente Assemblea e scrutatori

Il Presidente Aldeghi propone Dario Nisoli quale Presidente dell'Assemblea. Non essendovi osservazioni, la proposta viene approvata all'unanimità.

Nisoli assume la presidenza e propone la nomina degli scrutatori: Federica Orsi, Anna Degan, Maria Grazia Colpani, Mauro Riva e Simone Asperti. L'Assemblea approva all'unanimità.

Viene definita la modalità di gestione degli interventi, con raccolta delle richieste tramite gli scrutatori, al fine di garantire ordine e tempi congrui.

2. Interventi delle Autorità

Don Glauco Grazioli, responsabile della struttura ospitante, presenta il Patronato San Vincenzo, evidenziandone la vocazione educativa e sociale e il ruolo attuale nella gestione di comunità giovanili e migranti. Richiama il legame culturale con il CAI e la dimensione formativa della montagna.

Oriana Ruzzini, Assessora all'Ambiente del Comune di Bergamo, sviluppa un intervento centrato sul ruolo del CAI come presidio territoriale: sottolinea la funzione educativa rispetto

ai comportamenti in montagna e richiama criticità crescenti legate al turismo di massa, all'abbandono di rifiuti e alla pressione sui territori. Invita a rafforzare la collaborazione tra amministrazioni e CAI per una gestione sostenibile.

Marco Gaverini, Consigliere Provinciale con delega alla Montagna, illustra nel dettaglio l'Osservatorio della Montagna Bergamasca, evidenziando il modello di governance multilivello e i quattro assi strategici: accessibilità e servizi, sviluppo turistico sostenibile, rilancio agro-silvo-pastorale, costruzione di una identità territoriale condivisa (brand Orobie). Sottolinea il ruolo operativo della ricerca e della pianificazione.

Giacomo Zamperini, Consigliere Regionale con delega alla Montagna, sviluppa un intervento di taglio politico-istituzionale, richiamando il principio di autoresponsabilità – nato dall'esperienza CAI – e individuando due criticità sociali: solitudine e indifferenza. Invita il CAI a mantenere un ruolo attivo e inclusivo, capace di incidere sui comportamenti e sulla cultura della frequentazione della montagna.

3. Approvazione verbale precedente

Il verbale dell'ARD di Castiglione delle Stiviere del 16 novembre 2025, già trasmesso e aggiornato con le osservazioni pervenute, viene posto in votazione. Non emergono ulteriori richieste di modifica.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

4. Relazione del Presidente

Il Presidente Emilio Aldeghi introduce la relazione con un minuto di silenzio in memoria dei soci scomparsi, sottolineando il valore identitario dell'appartenenza al CAI.

La relazione si sviluppa su più livelli:

- dati associativi: crescita costante con 97.632 soci e prospettiva di raggiungimento dei 100.000;
- struttura organizzativa: articolazione del CDR e ruolo dei referenti territoriali;
- attività: bandi (cultura, giovani, montagnaterapia), progetti innovativi, formazione, comunicazione;
- rapporti istituzionali e convenzioni con enti territoriali;

- criticità normative: particolare attenzione al tema delle incompatibilità tra incarichi, evidenziando la difformità tra statuto regionale e nazionale.

Il Presidente sottolinea la necessità di adeguamento normativo e rafforzamento della governance regionale.

5. Comunicazioni CDR e dibattito

I componenti del CDR intervengono illustrando i rispettivi ambiti:

- Alfredo Costa (bandi)
- Arianna Proserpio (finanziamenti)
- Carolina Paglia (CAI Scuola), con la presentazione del progetto regionale "Sulle tracce del bidecalogo"
- Mina Maffi (ETS e aspetti amministrativi)

A seguito delle comunicazioni dei componenti del Consiglio Direttivo Regionale, il Presidente dell'Assemblea apre il dibattito invitando i delegati a intervenire.

Prende la parola Mauro Baglioni (Sez. di Gardone Val Trompia), che richiama esplicitamente le disposizioni statutarie in materia di incompatibilità delle cariche, sottolineando come, a suo avviso, alcune situazioni in essere non risultino coerenti con quanto previsto dallo statuto regionale. Evidenzia in particolare la necessità di dare attuazione concreta alle norme vigenti e propone formalmente una mozione, anche in merito di opportunità e inopportunità, con la quale si chiede che le eventuali situazioni di incompatibilità vengano risolte entro un termine definito (indicativamente 15 giorni), impegnando gli organi competenti a intervenire.

Interviene Renato Veronesi (Sez. di Brescia), che, pur condividendo quanto esposto da Baglioni, sposta l'attenzione anche sul metodo, evidenziando la necessità che documenti di rilievo – quali relazioni del Presidente e proposte di modifica statutaria del GR – vengano messi a disposizione con congruo anticipo. Sottolinea inoltre come il GR disponga di risorse economiche significative, che dovrebbero essere maggiormente indirizzate al sostegno delle attività delle sezioni e dei bandi. Rivolge infine una richiesta di chiarimento in merito al rapporto tra le attività del CAI Scuola Regionale e la Struttura Operativa Centrale e per la partecipazione al bando juniores.

Prende quindi la parola Claudio Proserpio (Sez. di Erba), che assume una posizione critica rispetto al clima assembleare, evidenziando come negli ultimi incontri si registri una prevalenza di interventi "contro" piuttosto che proposte costruttive. In riferimento alla mozione presentata, esprime la percezione che la stessa possa avere carattere "ad personam". Sottolinea inoltre come l'età media dei partecipanti rappresenti un elemento di criticità per il futuro dell'associazione.

Interviene Andrea Branchi (Sez. di Lecco), che, rispondendo anche ad alcune osservazioni precedenti, chiarisce aspetti legati ai bandi dedicati ai giovani (CAI Juniores), evidenziando come la partecipazione a momenti comuni – quali il Camp Giovani – sia finalizzata a rafforzare la coesione e la crescita del gruppo.

Prende la parola Giorgio Gulminelli (Sez. di Voghera), che richiede una maggiore esplicitazione dei contenuti della mozione presentata, chiedendo di chiarire in quali punti essa introduca elementi più restrittivi rispetto al quadro normativo vigente. Su richiesta dell'Assemblea, il Presidente Nisoli procede quindi alla rilettura integrale della mozione.

Interviene Vincenzo Torti (Sez. di Giussano), che esprime perplessità sia nel merito sia nel metodo della discussione. Richiama in modo puntuale il principio di prevalenza dello statuto nazionale su quelli territoriali, citando l'articolo 37, e osserva come la normativa nazionale già disciplini in modo più articolato il tema delle incompatibilità, introducendo il criterio della "non interferenza" tra incarichi. Ritiene pertanto che la mozione possa risultare non coerente con il quadro complessivo.

Nel corso del dibattito emergono ulteriori brevi interventi e considerazioni, con momenti di confronto anche acceso ma mantenuto entro un quadro di correttezza formale.

Il Presidente Aldeghi interviene per chiarire ulteriormente il quadro normativo, richiamando anche l'interpretazione fornita dal Direttore del CAI, Matteo Canali, secondo cui l'incompatibilità non sussiste qualora il rapporto economico non interferisca con le funzioni svolte.

Il Presidente dell'Assemblea chiede quindi a Mauro Baglioni se intenda mantenere la mozione; lo stesso conferma la volontà di sottoporla al voto, sottolineando l'importanza di una presa di posizione dell'Assemblea.

La mozione viene posta in votazione:

- contrari: 173
- favorevoli: 54
- astenuti: 27

La mozione non è approvata.

Successivamente viene posta in votazione la relazione del Presidente del GR Lombardia, che viene approvata all'unanimità.

6. Presentazione del bilancio consuntivo 2025

La Vicepresidente Mina Maffi prende la parola per illustrare in modo articolato il bilancio consuntivo 2025 del Gruppo Regionale Lombardia.

Nel corso dell'intervento, Maffi espone la struttura complessiva del bilancio, soffermandosi sulle principali voci di entrata e uscita, nonché sul risultato di esercizio, evidenziando una gestione complessivamente equilibrata.

Viene chiarita la composizione dell'attivo, con particolare riferimento alla presenza di disponibilità liquide e strumenti finanziari (tra cui titoli di Stato), nonché alla valorizzazione di beni materiali come le strutture mobili per l'arrampicata.

Sul fronte del passivo, vengono illustrate le principali voci relative a debiti verso fornitori, accantonamenti e risorse non ancora impegnate derivanti da bandi.

Particolare attenzione viene dedicata alla gestione dei bandi regionali, evidenziando come parte delle risorse stanziate non sia stata completamente utilizzata nell'esercizio, ma sia destinata a coprire attività in corso o in fase di rendicontazione.

7. Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Prende la parola Angelo Colombo, in rappresentanza del Collegio dei Revisori dei conti, che procede alla lettura della relazione sul bilancio consuntivo 2025.

Nel corso dell'intervento, il Collegio evidenzia:

- la correttezza formale e sostanziale della documentazione contabile;
- la coerenza tra le scritture contabili e il bilancio presentato;
- il rispetto dei principi di trasparenza e prudenza nella gestione.

Viene inoltre sottolineata la regolarità dei controlli effettuati nel corso dell'anno e l'assenza di criticità rilevanti.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2025.

8. Presentazione del bilancio preventivo 2026

La Vicepresidente Mina Maffi illustra il bilancio preventivo 2026, evidenziando le linee strategiche che ne hanno guidato la costruzione.

Viene chiarito come il bilancio sia stato impostato secondo criteri di prudenza e sostenibilità, tenendo conto della necessità di garantire continuità alle attività del GR Lombardia anche negli anni successivi.

Tra le principali voci di spesa vengono evidenziate:
- il finanziamento dei bandi (giovani, cultura, montagnaterapia);
- il sostegno alle attività degli organi tecnici e delle commissioni;
- le spese per comunicazione, formazione e iniziative progettuali;
- i costi di gestione ordinaria.

Sul fronte delle entrate, viene illustrata la previsione delle quote derivanti dal CAI Centrale e da eventuali contributi esterni.

Viene inoltre evidenziata la scelta di mantenere un adeguato livello di liquidità, al fine di garantire flessibilità operativa e capacità di risposta a eventuali opportunità progettuali.

9. Approvazione del bilancio consuntivo 2025 e del bilancio preventivo 2026

Si apre il dibattito sui bilanci.

Interviene Adriano Nosari (Sez. di Bergamo), che richiede un maggiore dettaglio su alcune voci di spesa, con particolare riferimento alla distribuzione delle risorse tra le diverse attività e alla rendicontazione dei bandi.

Interviene Renato Veronesi (Sez. di Brescia), che, prendendo atto della solidità della situazione economica del GR Lombardia, propone di valutare un incremento delle risorse destinate ai bandi, ritenendo strategico investire maggiormente nelle attività rivolte alle sezioni.

La Vicepresidente Mina Maffi risponde evidenziando come le scelte effettuate nella costruzione del bilancio siano orientate a una gestione sostenibile nel medio periodo, evitando di esaurire le risorse in un unico esercizio e garantendo continuità alle iniziative.

Non emergendo ulteriori richieste di intervento, il Presidente dell'Assemblea pone in votazione:

- il bilancio consuntivo 2025, che viene approvato all'unanimità;

- il bilancio preventivo 2026, che viene approvato all'unanimità.

10. Presentazione modifiche statutarie

Prende la parola il Consigliere Centrale Alberto Pirovano, incaricato della presentazione delle modifiche statutarie nazionali, che introduce il tema contestualizzando il percorso già avviato a livello centrale. Evidenzia come le proposte siano il risultato di un lavoro articolato e partecipato, che ha coinvolto sezioni, Gruppi Regionali e la Conferenza dei Presidenti Regionali, con l'obiettivo di aggiornare lo Statuto senza stravolgerne l'impianto.

Pirovano sottolinea come l'approccio adottato sia stato quello di intervenire su alcuni nodi ritenuti strategici, introducendo elementi di adeguamento rispetto al contesto attuale dell'associazione. Tra i principali ambiti di intervento evidenzia:

- **Parità di genere (art. 4, comma 6)**: introduzione esplicita del principio di pari opportunità e rappresentanza, con l'obiettivo di rendere più inclusiva la partecipazione alla vita associativa;

- **Nuova categoria di soci “Juniores” (artt. 6-8)**: fascia 18–25 anni, finalizzata a favorire la permanenza dei giovani nel CAI dopo il percorso giovanile;

- **Collegio nazionale dei Probiviri (art. 22)**: revisione della struttura e delle competenze, con l’intento di rendere più efficace e coerente il sistema di giustizia interna;

- **Requisiti per le cariche sociali (art. 35)**: introduzione di criteri più stringenti, tra cui una maggiore esperienza associativa di almeno due anni.

- **Regole elettorali (art. 38)**: aggiornamento delle procedure, anche con l’introduzione di un periodo di salvaguardia prima dell’entrata in vigore di nuove regole;

- **Modifiche statutarie (art. 39)**: chiarimenti procedurali.

Nel corso dell’esposizione, Pirovano evidenzia come le modifiche non debbano essere lette come un cambiamento radicale, ma come un aggiornamento necessario per rendere il CAI più coerente con le esigenze contemporanee.

Si apre quindi il dibattito.

Interviene Emilio Aldeghi, che sottolinea l’importanza del ruolo della Conferenza dei Presidenti Regionali nel processo di costruzione delle modifiche, evidenziando come il contributo dei territori sia stato determinante e come sia necessario mantenere un dialogo costante tra centro e periferia.

Prende la parola Vincenzo Torti, che esprime perplessità su alcuni aspetti delle modifiche, in particolare riguardo al Collegio dei Probiviri. Torti evidenzia il rischio di una eccessiva complessità del sistema disciplinare e sottolinea come alcune modifiche possano allontanare la gestione dei contenziosi dal livello sezionale. Aggiunge inoltre che non ritiene corretto l’assunto secondo cui le modifiche debbano essere necessariamente approvate in blocco, sostenendo l’opportunità di una valutazione più puntuale dei singoli articoli.

Interviene Luca Frezzini (Sez. di Milano), che manifesta una posizione critica su alcuni elementi, tra cui i requisiti per le cariche sociali e i tempi di applicazione delle nuove regole elettorali. Frezzini sottolinea la necessità di evitare irrigidimenti eccessivi che potrebbero penalizzare la partecipazione. Presenta quindi una mozione, sottoscritta da più delegati, con la quale si chiede di proseguire il percorso di approfondimento e confronto sulle modifiche statutarie, mantenendo aperto il dibattito e favorendo una maggiore condivisione.

Prende la parola Renato Veronesi, che richiama l’attenzione sulle possibili ricadute operative delle modifiche sulle sezioni, evidenziando la necessità di garantire tempi adeguati per l’adeguamento degli statuti sezionali e una chiara comunicazione delle novità introdotte.

Interviene Mina Maffi, che introduce un ulteriore elemento di riflessione legato alla crescente diffusione delle sezioni che assumono la qualifica di Enti del Terzo Settore (ETS). Sottolinea

come alcune modifiche, in particolare quelle relative alla governance e ai sistemi disciplinari, dovranno necessariamente tenere conto di questo inquadramento normativo.

Alberto Pirovano riprende la parola per fornire alcune precisazioni, evidenziando come il lavoro svolto abbia già recepito gran parte delle osservazioni provenienti dai territori e chiarendo che il ruolo dei Presidenti Regionali non è stato marginale, bensì centrale nel processo.
Nel prosieguo del dibattito si registrano ulteriori interventi che, pur con accenti diversi, convergono sulla necessità di mantenere un equilibrio tra innovazione e continuità.

Il Presidente dell'Assemblea pone quindi in votazione la mozione presentata da Luca Frezzini, che impegna gli organi competenti a proseguire il confronto e l'approfondimento sulle modifiche statutarie.

La mozione viene approvata a maggioranza (come da esito della votazione):

Favorevoli: 121 voti

Contrari: 73 voti

Astenuti: 50 voti

11. La parola ai Delegati

A causa del protrarsi dei lavori assembleari, per cui, dopo la pausa pranzo, si è reso necessario il trasferimento dell'intera Assemblea in una sala adiacente, meno capiente, ma che garantisse il proseguimento dei lavori assembleari, considerando che non erano ancora iniziate le operazioni preliminari che avrebbero portato i Delegati a votare le cariche in elenco e che, inoltre, alcuni Delegati erano intervenuti sulle questioni di cui ai punti precedenti, si decide di non trattare il previsto "punto 11 - La parola ai Delegati".

Viene quindi dato spazio all'intervento del prof. Lorenzo Migliorati dell'Università di Bergamo per la presentazione del progetto "Un rifugio per amico" alla terza edizione, in collaborazione con CAI Veneto, CAI Friuli Venezia Giulia e CAI Lombardia, Università di Udine e Università di Bergamo. La ricerca prevede uno studio sulla frequentazione della Montagna grazie alla somministrazione di questionari con destinatari gli escursionisti e frequentatori di rifugi.

12. Presentazione delle candidature per le elezioni previste

Il Presidente dell'Assemblea introduce il punto relativo alla presentazione delle candidature, richiamando quanto previsto dalla convocazione e sottolineando il rilievo del momento elettivo quale passaggio fondamentale per il rinnovo degli organi associativi a livello centrale, regionale e tecnico-operativo.

Viene ricordato che le presentazioni dei candidati sono finalizzate a consentire ai Delegati una valutazione consapevole in vista della successiva espressione di voto.

CARICHE CENTRALI

Elezione di due Componenti del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo

Il Presidente ricorda che risultano in scadenza le cariche di **Andrea Carminati**, rieleggibile, e **Francesco Capitanio**, non rieleggibile.

Vengono quindi presentate le candidature:

- **Emanuela Beacco** (Sez. di Giussano), presentata da **Vincenzo Torti**, che ne evidenzia il profilo associativo, le competenze maturate e la capacità di contribuire ai lavori del Comitato Centrale, sottolineandone l'equilibrio e la conoscenza delle dinamiche associative;
- **Andrea Carminati** (Sez. di Piazza Brembana), che interviene direttamente richiamando l'esperienza maturata nel precedente mandato e la volontà di proseguire nel lavoro intrapreso, con particolare attenzione al rapporto tra livelli territoriali e struttura centrale;
- **Damiano Viscardi** (Sez. di Cassano d'Adda), che presenta la propria candidatura evidenziando il percorso associativo e la disponibilità a portare un contributo rinnovato in termini di partecipazione e visione.

Seguono gli interventi a sostegno:

- **Luca Milesi** (Sez. di Cassano d'Adda) interviene a sostegno di Damiano Viscardi, sottolineandone l'impegno in sezione, la capacità operativa e la vicinanza alle esigenze del territorio;
- **Paolo Piccinelli** (Sez. di Piazza Brembana) interviene a sostegno di Andrea Carminati, evidenziandone la continuità di azione e l'esperienza maturata nel ruolo;
- **Laura Posani** (Sez. S.E.M.) interviene a sostegno di Emanuela Beacco, mettendo in luce le competenze e l'approccio equilibrato della candidata;
- **Angelo Colombo** (Sez. di Cassano d'Adda) interviene a sostegno di Damiano Viscardi, richiamando le qualità personali e l'impegno associativo.

CARICHE REGIONALI LOMBARDE

Elezione di tre Componenti del Comitato Direttivo Regionale

Il Presidente ricorda che risultano in scadenza **Paolo Cavallanti, Carolina Paglia e Arianna Proserpio**, tutti rieleggibili.

Vengono presentate le candidature:

- **Paolo Cavallanti** (Sez. di Codogno), attuale Vicepresidente, che richiama l'esperienza maturata nel CDR e l'impegno nella gestione dei rapporti territoriali e delle tematiche tecniche;
- **Salvatore Labianca** (Sez. di Gavardo), che nel proprio intervento illustra il percorso personale e professionale: originario di Bari e attivo in provincia di Brescia dal 1978, evidenzia come, pur essendo iscritto al CAI da relativamente poco tempo, abbia intrapreso con immediatezza attività di accompagnamento solidale. Sottolinea inoltre come la propria esperienza nella pubblica amministrazione e nei processi di efficientamento organizzativo possa rappresentare un valore aggiunto per il GR;
- **Carolina Paglia** (Sez. di Bergamo), attuale Segretaria, che richiama il lavoro svolto in ambito organizzativo e progettuale, con particolare attenzione alle attività educative e di coordinamento;
- **Arianna Proserpio** (Sez. di Erba), che evidenzia il proprio impegno nelle attività tecniche e formative, con particolare riferimento ai temi della cultura, della medicina e della formazione.

Seguono numerosi interventi a sostegno:

- **Giovanni Vischio** (Sez. di Codogno) interviene a sostegno di Paolo Cavallanti, sottolineandone la competenza e la continuità nel lavoro svolto;
- **Paola Frigerio** (Sez. di Lecco) esprime sostegno a Paolo Cavallanti, Carolina Paglia e Arianna Proserpio, evidenziando la qualità del lavoro svolto e l'importanza della continuità;
- **Angelo Schena** (Sez. Valtellinese di Sondrio) interviene a sostegno di Carolina Paglia e Arianna Proserpio, richiamandone le capacità operative e progettuali;
- **Marusca Piatta** (Sez. Valtellinese di Sondrio, Consigliere Centrale) interviene a sostegno di Arianna Proserpio, evidenziandone il profilo tecnico e la competenza;
- **Andrea Branchi** (Sez. di Lecco, membro CDR) esprime sostegno a Paolo Cavallanti, Carolina Paglia e Arianna Proserpio, sottolineando il lavoro collegiale svolto e la solidità del gruppo;
- **Claudio Malanchini** (Sez. di Bergamo) interviene a sostegno di Carolina Paglia, evidenziandone l'impegno, il radicamento territoriale, la trasversalità.
- **Mauro Calzolari** (Sez. di Vedano Olona) interviene a sostegno di Arianna Proserpio, sottolineandone la competenza in ambito tecnico e sanitario;
- **Natalino Lucchelli** (Sez. di Voghera) esprime sostegno congiunto a Paolo Cavallanti, Carolina Paglia e Arianna Proserpio;
- **Renato Veronesi** (Sez. di Brescia) interviene a sostegno di Salvatore Labianca, evidenziandone il profilo professionale e le potenzialità di contributo organizzativo.

Collegi Regionali

Per il **Collegio dei Revisori dei Conti (componente supplente)** viene dato atto dell'assenza di candidature.

Per il **Collegio Regionale dei Probiviri (componente effettivo)**:

- candidato: **Ermanno Gamba** (Sez. di Bergamo), che si rende disponibile a proseguire nel ruolo, garantendo continuità nell'attività.

Per il **componente supplente dei Probiviri** viene dato atto dell'assenza di candidature.

OTTO LOMBARDI

Per la **Commissione Lombarda Speleologia e Torrentismo** viene dato atto dell'assenza di candidature.

Per la **Commissione Lombarda Alpinismo Giovanile**:

- candidato: **Marco Cavalleri** (Sez. di Inverigo), presentato da **Carlo Piatti** (Sez. di Inverigo), che ne illustra il percorso e l'impegno nel settore giovanile, pur in assenza del candidato.

Per la **Commissione Medica Lombarda**:

- candidati: **Davide D'Acquino** (Sez. di Milano) e **Luigi Vanoni** (Sez. di Malnate);
- interviene **Arianna Proserpio** a sostegno di Luigi Vanoni, sottolineandone la competenza e l'esperienza, pur in sua assenza.

Per la **Commissione Lombarda Tutela Ambiente Montano**:

- candidato: **Mauro Bozzoni** (Sez. di Brescia), che si rende disponibile a contribuire alle attività della commissione.

Interventi ulteriori

Intervengono infine **Mauro Gaddi** e **Alberto Pirovano**, candidati alla carica di Vice Presidente Generale in vista della prossima Assemblea dei Delegati nazionale di Modena (30–31 maggio 2026), presentando sinteticamente le rispettive candidature e le linee di impegno.

13. Votazioni

Si procede quindi all'apertura delle operazioni di voto.

14. Comunicazioni dei Presidenti delle Commissioni OTTO, Strutture Operative e Servizi

Nel corso delle operazioni di scrutinio, il Presidente dell'Assemblea apre il punto dedicato alle comunicazioni delle Strutture Operative, delle Commissioni tecniche (OTTO) e dei Servizi del Gruppo Regionale Lombardia, invitando i referenti a fornire aggiornamenti sintetici ma significativi sulle attività in corso e sulle principali linee di sviluppo.

Interviene **Luca Frezzini**, in qualità di Direttore responsabile della rivista *SALIRE*, che illustra lo stato delle attività editoriali del GR Lombardia. Nel suo intervento evidenzia il ruolo della rivista quale strumento di diffusione culturale e identitaria del CAI, sottolineando la necessità di rafforzare il contributo delle sezioni sia in termini di contenuti sia di partecipazione attiva. Richiama inoltre l'attenzione sull'importanza di mantenere elevata la qualità editoriale e di ampliare la capacità comunicativa verso l'esterno. Segnala inoltre la difficoltà di far pervenire la Rivista ai soci del GR, vuoi per problemi di mailing-list, vuoi per il rispetto della normativa della privacy, che prevede l'esplicito consenso anche se trattasi di pubblicazione istituzionale e di diritto dei soci; si è richiesto a tal proposito l'intervento della Sede Centrale nel mese di luglio e si resta ancora in attesa di risposta.

Prende la parola **Luisa Lenta**, per la **SOCS – Struttura Operativa CAI Scuola**, che presenta il progetto ERMES 2026 (Educazione e Responsabilità per la Montagna attraverso l'Escursionismo Scolastico) del CAI SCUOLA. Evidenzia in particolare il crescente coinvolgimento delle scuole e la necessità di consolidare percorsi strutturati e continuativi, sottolineando il valore formativo delle iniziative rivolte ai giovani e il ruolo del CAI come soggetto educativo sul territorio.

Interviene quindi **Paola Frigerio**, per la **SOLROA – Struttura Operativa Lombarda Rifugi e Opere Alpine**, che aggiorna l'Assemblea sullo stato della rete dei rifugi e delle infrastrutture alpine. Nel suo intervento richiama le principali criticità legate alla gestione, alla manutenzione e alla sostenibilità delle strutture, evidenziando la necessità di pianificazione a medio-lungo termine e di collaborazione tra livelli associativi e istituzionali.

Prende la parola **Celestino Marcoli**, per la **SOLSEC – Struttura Operativa Lombarda Sentieri e Cartografia**, che illustra le attività legate alla gestione della rete escursionistica regionale. Evidenzia:

- l'intensificarsi degli interventi di manutenzione e monitoraggio;
- le criticità derivanti dall'aumento della frequentazione;

- la necessità di rafforzare il coordinamento con le sezioni per la gestione della segnaletica e delle priorità di intervento.

- Sottolinea inoltre l'importanza dell'utilizzo di strumenti condivisi per la raccolta e l'aggiornamento dei dati.

Interviene **Andrea Vismara**, per la **Commissione Lombarda Alpinismo Giovanile**, che si sofferma sulle attività rivolte ai giovani, evidenziando il valore educativo dell'alpinismo giovanile e la necessità di rafforzare il ricambio generazionale all'interno dell'associazione. Richiama l'importanza di momenti aggregativi regionali e di percorsi formativi continuativi.

Prende la parola **Diego Del Tredici**, per la **Commissione Lombarda Escursionismo**, che illustra le attività svolte nell'ambito escursionistico, con particolare riferimento:

- alla formazione degli accompagnatori;
- alla promozione di una fruizione consapevole della montagna;
- alla diffusione di buone pratiche legate alla sicurezza e alla responsabilità individuale. Evidenzia inoltre la necessità di una crescente qualificazione delle attività escursionistiche.

Interviene **Mauro Calzolari**, per la **Commissione Medica Lombarda**, che presenta le iniziative legate alla prevenzione e alla sicurezza in ambiente montano. Sottolinea il ruolo della divulgazione sanitaria, con particolare riferimento ai rischi legati alla frequentazione della montagna e alle attività di informazione rivolte ai soci, anche attraverso strumenti multimediali.

Prende la parola **Gioia Bossi**, per il **Comitato Scientifico Lombardo (CSL)**, che illustra le attività di carattere scientifico e culturale, evidenziando:

- le iniziative di approfondimento tematico;
- il contributo alla conoscenza del territorio;
- il ruolo del CAI nella diffusione della cultura scientifica legata alla montagna.

Interviene infine **Gianluigi Landreani**, per il **Centro Studi Materiali e Tecniche Lombardo**, che presenta le attività di ricerca e approfondimento tecnico, con particolare riferimento ai materiali, alle tecniche e alla sicurezza nelle attività alpinistiche. Sottolinea l'importanza dell'aggiornamento continuo e della condivisione delle conoscenze all'interno dell'associazione.

Nel complesso, gli interventi restituiscono un quadro articolato e coerente delle attività tecniche, operative e culturali del GR Lombardia, evidenziando l'ampiezza delle competenze coinvolte e il forte impegno delle strutture nel presidio delle diverse aree di attività del Club Alpino Italiano.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia tutti gli intervenuti per il contributo fornito e dispone il passaggio al punto successivo, relativo alla comunicazione degli esiti delle votazioni.

15. Comunicazione esito delle votazioni

Conclusa la fase di scrutinio, il Presidente dell'Assemblea, con il supporto degli scrutatori, procede alla comunicazione ufficiale degli esiti delle votazioni relative alle cariche poste a rinnovo.

Il Presidente dà preliminarmente atto della regolarità delle operazioni di voto e di scrutinio, svoltesi nel rispetto delle procedure previste e sotto la supervisione degli scrutatori nominati.

Vengono quindi resi noti i risultati, distinti per ambito:

Cariche del Comitato Direttivo Regionale (CDR)

Per l'elezione dei componenti del Comitato Direttivo Regionale risultano:

- **Carolina Paglia**: 205 voti
- **Paolo Cavallanti**: 184 voti
- **Arianna Proserpio**: 161 voti
- **Salvatore Labianca**: 57 voti

Risultano pertanto eletti, in base al numero di voti conseguiti, i primi tre candidati:

Carolina Paglia, Paolo Cavallanti e Arianna Proserpio.

Cariche del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (CC)

Per l'elezione dei componenti del Comitato Centrale risultano:

- **Emanuela Beacco**: 149 voti
- **Andrea Carminati**: 142 voti
- **Damiano Viscardi**: 132 voti

In base ai posti disponibili, risultano eletti:

Emanuela Beacco e Andrea Carminati.

Collegio Regionale dei Probiviri

Per l’elezione del componente del Collegio dei Probiviri:

- **Ermanno Gamba**: 228 voti

Risulta eletto **Ermanno Gamba (sez. di Bergamo)**.

Commissione Lombarda Alpinismo Giovanile (CLAG)

Per l’elezione del componente:

- **Marco Cavalleri**: 221 voti

Risulta eletto Marco Cavalleri (sez. di Inverigo).

Commissione Medica Lombarda (CML)

Per l’elezione del componente si registra una situazione di parità:

- Parità di voti: 116 voti ciascuno **Davide D’Acquino** (sez. Di Milano), **Luigi Vanoni** (sez. di Malnate)

In applicazione dei criteri previsti, risulta eletto **Luigi Vanoni**, in ragione della maggiore anzianità.

Commissione Lombarda Tutela Ambiente Montano (CLTAM)

Per l’elezione dei componenti:

- **Mauro Bozzoni**: 221 voti

Risulta eletto **Mauro Bozzoni** (Sez. di Brescia).

Il Presidente ringrazia gli scrutatori per il lavoro svolto e i candidati per la disponibilità e l’impegno dimostrato, sottolineando il valore della partecipazione democratica alla vita associativa.

L’Assemblea prende atto degli esiti delle votazioni.

16. Designazione della sede della prossima ARD

Il Presidente dell'Assemblea introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno relativo alla designazione della sede della prossima Assemblea Regionale dei Delegati.
A seguito delle proposte emerse e della valutazione condivisa, l'Assemblea individua in SOMMA LOMBARDO la sede della prossima ARD, dando mandato al CDR di procedere con gli adempimenti organizzativi. La prossima Assemblea si terrà sabato 14 novembre 2026.

Il Presidente ringrazia la Sezione ospitante per l'accoglienza e tutti i partecipanti per il contributo ai lavori assembleari.

Il Presidente dell'Assemblea

Dario Nisoli

Il Presidente del GR

Emilio Aldeghi

MOZIONE

all'Assemblea Regionale Delegati Lombardi del Club Alpino Italiano dell'11 Aprile 2026 (Bergamo) in tema di ineleggibilità e incompatibilità per i Presidenti e i componenti degli Organi Tecnici Territoriali del CAI Lombardia.

PREMESSO CHE

- L'art. 71, comma 7, lettera a) del Regolamento Generale del CAI stabilisce che:

Non sono eleggibili alle cariche sociali o candidabili ad incarichi elettivi:

a) quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club alpino italiano Sede Legale o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrali o territoriali che può interferire con la carica o incarico ricoperto;

- L'art. 18, comma 3° e 3b dello Statuto del GR Lombardia, all'art. 18, commi 3a e 3b stabilisce che:

Non sono eleggibili alle cariche sociali dell'associazione, inclusi gli organi tecnici territoriali operativi:

a) quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club Alpino Italiano o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrali o territoriali;

b) quanti si trovano in una qualsiasi situazione conflittuale tra i propri interessi e gli interessi generali e particolari del Club Alpino Italiano; estende espressamente tale ineleggibilità anche agli organi tecnici territoriali operativi.

CONSIDERATO CHE

È principio eticamente condiviso e fondante che l'opera del Socio volontario del Club Alpino Italiano sia svolta a titolo esclusivamente gratuito, in particolar modo nell'espletamento di cariche elettive

UDITA

La relazione del Presidente del GR Lombardia

RILEVATA

La necessità di ribadire che l'espletamento di compiti di responsabilità nell'ambito delle sezioni, negli organi del GR e negli organi tecnici debba attenersi a principi atti a garantire che ogni azione venga svolta nel solo interesse della associazione e dei soci ad essa appartenenti, senza possibili condizionamenti o interferenze derivanti da rapporti economici diretti o indiretti con l'Ente.

IMPEGNA

- Qualsiasi Socio che si trovi in un rapporto di lavoro dipendente o di incarico professionale conferito dalla sede centrale, dal GR o dalla sezione di appartenenza e risulti contestualmente Presidente o componente di un Organo Tecnico Territoriale Operativo del GR Lombardia, a optare, entro 15 giorni dalla data odierna, in quale ambito intenda operare, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla normativa sopra enunciata

- Gli organi competenti a promuovere le necessarie modifiche allo Statuto del CAI Lombardia e ai regolamenti degli OTTO affinché sia meglio regolamentato tale principio di incompatibilità, assicurando la massima trasparenza, l'indipendenza e il rispetto dei valori del volontariato nella gestione del Club Alpino Italiano.

Bergamo, 11 Aprile 2026

Club Alpino Italiano
Sezione di GARDONE VAL TROMPIA

Via XX Settembre, 25 – 25063 GARDONE VAL TROMPIA (Brescia) – Tel. e Fax 030.8911272 – caivaltrompia@libero.it
PEC: gardonevaltrompia@pec.cai.it – Codice Fiscale e Partita: IVA 01964750986 – www.caivaltrompia.it

Mauro Beglini Sez. Idrae V.T.

Mauro Beglini

MOZIONE IN TEMA DI MODIFICHE STATUTARIE O DI REGOLAMENTO GENERALE

Premesso che

l'assemblea dei delegati di Catania in merito al dibattito sulle possibili modifiche statutarie ha approvato quasi all'unanimità una mozione con la quale si richiedeva al Comitato Direttivo Centrale (CDC) e al Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (CC), ciascuno per le proprie competenze, di procedere all'organizzazione di momenti di incontro, di dibattito e di approfondimento sul tema al fine di favorire la più ampia partecipazione e con l'intento di raccogliere le criticità e le proposte provenienti dalla base sociale con l'obiettivo di elaborare un progetto condiviso di eventuale revisione statutaria;

considerato che

durante l'assemblea regionale lombarda tenutasi il giorno 16 novembre 2025 a Castiglione delle Stiviere è stato presentato e discusso un rapporto predisposto da un gruppo di lavoro all'uopo costituito e fatto proprio dal CC in data 12 settembre 2025 in merito ad alcune proposte di modifica statutaria;

vista

la mozione inerente agli argomenti discussi, approvata a maggioranza in quella sede dall'assemblea dei delegati lombardi, con la quale si esprimeva:
- apprezzamento per l'attività di informazione svolta e auspicio di ulteriori momenti di confronto e approfondimento con la base sociale, al fine di perseguire gli obiettivi indicati nella mozione approvata dall'Assemblea dei Delegati di Catania;
- condivisione sulla necessità di meglio definire i ruoli e le competenze dell'Assemblea dei Delegati, del CC e del CDC e sulla necessità di individuare adeguate modalità di informazione dei delegati;
- auspicio affinché i requisiti per accedere alle cariche sociali siano contenuti al minimo essenziale e siano rispondenti a criteri di ragionevolezza, in modo tale da garantire il diritto statutario di partecipazione all'elettorato attivo e passivo ad una più ampia e vasta platea di soci e socie;

visto

il documento presentato dai presidenti regionali in data 8 febbraio 2026 in merito a loro proposte inerenti il tema delle modifiche statutarie fra le quali si evidenzia la richiesta di inserire fra le modifiche un comma dedicato alla parità di genere e alle pari opportunità;

udita

l'illustrazione del punto inserito all'ordine del giorno della odierna assemblea da parte del relatore e preso atto dei conseguenti interventi dei Delegati;

considerata

l'importanza dell'argomento oggetto di dibattito,

sollecita

il CDC, il CC e il GR a proseguire nella attività di informazione e di approfondimento sulle proposte di modifica statutaria in tutte le sedi deputate attraverso momenti di confronto e di dibattito con la base sociale e in particolare con le Sezioni e i loro organi direttivi, prima di addivenire ad un proposta da sottoporre al voto dei delegati;

rimarca

la necessità di meglio definire i ruoli e le competenze dell'Assemblea dei Delegati, del CC e del CDC onde superare ambiguità nella attribuzione di compiti e funzioni e la necessità di individuare adeguate modalità di informazione dei delegati;

condivide

quanto proposto nel documento dei presidenti regionali in merito alla parità di genere e alle pari opportunità auspicando che non ci si limiti alle sole dichiarazioni di intenti, ma che da subito il CC provveda a predisporre modifiche al regolamento generale atte a garantire il diritto statutario di partecipazione all'elettorato attivo e passivo ad una più ampia e vasta platea di soci e socie, dando contestuale ed effettiva attuazione ai principi di pari opportunità e non discriminazione

Bergamo, lì 11 aprile 2026

	Nome Cognome Delegato	Sezione
1	LUCA FREZZINI	MILANO
2	RENATO VERONESI	BRESCIA
3	ADRIANO NOSARI	BERGAMO
4	ROBERTO MONGIUZZI	TICINO
5	LUCA SPADONI	MILANO
6	CETTI CARLO	MILANO
7	ERMINIO QUARTIANI	MELEGNANO
8	CHIARA PADOVA	BOZZOLO
9	PICCAROLETTI PIETRO	LUMEZZANE
10	VALENTINI ROBERTO	BOVEGNO
11	ALBERTO ZUCCOLOTTO	CONCOREZZO
12	TIRAMANI GIULIANO	LONERE
13	SANZOGNI DAVIDE	BORMIO
14	PAOLO TURETTI	CEDEGOLO
15	DIEGO DEL TREDICI	SOMMA L.DO
16	CAVALERI CHRISTIAN	SOMMA L. DO